

A Nebbiolo Prima 2011 di Alba riflettori puntati sui vini Roero, Barbaresco e Barolo

di **Luciano Pavesio**

Roma, 31/05/2011



Considerata a ragione una delle più importanti anteprime internazionali riservate agli addetti del settore enologico, anche quest'anno **Nebbiolo Prima** ha permesso a circa 120 tra giornalisti e buyer provenienti da tutto il mondo di tracciare un primo esame delle ultime annate in commercio di **Barolo, Barbaresco e Roero**.

L'evento organizzato ad Alba **dall'8 al 13 maggio** dall'**Unione Produttori Vini Albesi**, in collaborazione con la società di comunicazione trevigiana **Gheusis**, non si è limitato alle "solite" degustazioni, allestendo bensì un fitto programma di incontri e di indimenticabili retrospettive direttamente nelle cantine dei produttori, indiscutibili protagonisti ed artefici di questo affascinante mondo del vino, che hanno creato le condizioni ideali per esaminare tenuta, eleganza e fascino di uno dei migliori vitigni del pianeta: un vero e proprio cammino verso la meta, che ha permesso di incamerare in ogni istante miriadi di emozioni ed esperienze indelebili.

Onore al merito pertanto a **Enzo Brezza**, presidente dell'Albeisa, e al suo predecessore **Pietro Ratti**, attuale presidente del **Consorzio di Tutela Barolo Barbaresco Alba Langhe e Roero**, per essere riusciti a mantenere vivo l'interesse di un evento nato una quindicina di anni fa come **Alba Wines Exhibition**, incontrando prima di tutto l'approvazione dei **181 produttori** che hanno aderito quest'anno alla manifestazione e sottoposto all'esame "alla cieca" ben **304 vini** in condizioni ambientali e climatiche ideali all'interno del **Palazzo Mostre e Congressi**, grazie all'estrema professionalità e simpatia dai sommelier dell'AlS coadiuvati dagli allievi della **Scuola Enologica di Alba**. Sconcertano e deludono purtroppo ancora una volta gli "assenti ingiustificati" di questa rassegna, forse ansiosi del confronto diretto "alla cieca" con meno illustri e blasonati colleghi, timore che però li porta a farsi sfuggire la ghiotta occasione di salire "a casa propria" su un palcoscenico di risonanza internazionale.



(...)

Verduno - Ristretto il gruppetto di produttori aderenti alla rassegna, appena cinque, con vini caratterizzati da tannini decisi ed eleganti, buon quadro aromatico, note di spezie presenti in particolare nel "Neirane" di **Bosco Agostino**, nel cru storico "Monvigliero" dei **Fratelli Alessandria** e nel "Massara" del **Castello di Verduno**.

Novelle - Anche in questo caso solo 6 i vini in degustazione, dove spiccavano per pulizia e freschezza il "Ravera" di **Elvio Cogno** ed i Barolo di **Giribaldi** e di **Armando Piazza**.

Barolo - Molte le aspettative per la trentina di vini provenienti dal "capoluogo", anche se purtroppo qualcuno ha deluso in termini di armonia e piacevolezza di beva. A mio giudizio sopra la media il "Cannubi" e il "Bricca Sarmassa" di **Brezza Giacomo**, il "Nei Cannubi" e "Costa Grimaldi" di **Poderi Einaudi**, il "Costa di Rose" di **Bric Cenciurio**, il "Del Comune di Barolo" di **Famiglia Anselma**, il "Cerequio" di **Boroli**, il "Preda Sarmassa" di **Virna Borgogno**, il "Castellero" di **Fratelli Barale**, il "Le Coste" di **Giacomo Grimaldi** e l'integra tradizionalità del Barolo di Maria Teresa **Mascarello**.



(...)

Barolo Riserva 2005 - Freschezza e complessità regnano sovrane anche nelle ventidue Riserve 2005 di Barolo, con maggior equilibrio nell'"Audace" di **Roberto Sarotto**, nel "Cannubi" di **Serio e Battista Borgogno**, nella Riserva di **Livia Fontana**, nel "Gorette" prodotto solo in versione "magnum" da **Cordero di Montezemolo-Monfalletto**, nel "Bussia" di **Giacomo Fenocchio**, nel "Gramolere" di **Giovanni Manzone** e con una punta balsamica nel "Bussia Muniè" di Cascina Scialun di **Franco Conterno**. Struttura e potenza in abbondanza, nuovamente con inevitabili maggiori tempi di affinamento in bottiglia per il "Vigna Elena" di **Elvio Cogno**, per il "Monvigliero" di **Castello di Verduno**, per le "Riserva Vignolo" e "Bricco Boschis Vigna San Giuseppe" di **Cavallotto** e per il "Vigna Rionda" di **Massolino**.